

Seminario delle arti dinamiche. Germogli

RISCONTRO A GUIDO LUCHERINI BENVENUTI Cadenza

Florinda Cambria

Ringrazio Guido Lucherini Benvenuti per aver condiviso il generoso germogliare dell'ultima sessione del Seminario delle arti dinamiche, che è caduta proprio nel primo giorno di primavera 2026.

Leggo e rileggo la lieve girandola di pensieri in azione che (come spesso accade, se solo vi si presta vera attenzione) ruota nel precipizio delle parole rievocate da Lucherini Benvenuti. Se ne sta lì, inerte nel profondo, finché una folata di vento non la risveglia e la fa ruotare di nuovo. Sono felice che il SAD del 21 marzo scorso sia stato la folata. E sì, è proprio inquietudine quella che promana da questi rovesciamenti, da queste rotazioni inattese, assai pertinenti con il movimento che, in questi passaggi conclusivi del Seminario, è veramente di stanza. Ripeto, mi limito a fare eco.

Maqam: luogo, stazione, posizione, stanza. Ma anche movimento, *motif* e modo della melodia.

Maqam < q-w-m = stare in piedi, risiedere. Quindi reggersi e restare (in quella stazione, in quel motivo-movimento, esservi di stanza).

Cialoma, *Scialoma*: canto che batte il ritmo dell'ultima sorpresa, la strana pace della rotazione compiuta (e penso: il movimento del remare non somiglia forse a quello dell'arare?).

Grazie, dunque. E grazie anche per il link ad *Ajamola* (è in effetti una versione abbastanza vicina a quel che si sarebbe ascoltato a Favignana). Ripeto qui anche quello, se a qualcuno fosse sfuggita la nota 2 del Germoglio: <https://www.youtube.com/watch?v=LZy6Stzjzok&list=RDLZy6Stzjzok>. Aggiungo (dalla medesima raccolta) il link al canto *Gnanzù... Nzou zza*, che veniva eseguito nella fase più cruenta della mattanza, quando il profondo e la superficie effettivamente facevano uno: https://www.youtube.com/watch?v=A28Vn_Z1v3c.

(30 marzo 2026)